

La poesia



È un **testo** in cui l'autore (**poeta**) esprime in **versi** **pensieri**, **sentimenti** ed **emozioni**. **Argomento** della poesia è il contenuto generale della poesia mentre il **tema** è l'interpretazione che si dà all'argomento attraverso **parole-chiavi**.

Il verso è l'insieme di parole contenute in una riga di una poesia; le parole che formano il verso sono formate da sillabe con accenti differenti per diversi ritmi. In base al numero delle sillabe e alla differente distribuzione degli accenti si hanno vari tipi di versi: binario (2 sillabe), ternario (3 sillabe), quaternario (4 sillabe), quinario (5 sillabe), senario (6 sillabe), settenario (7 sillabe), ottonario (8 sillabe), novenario (9 sillabe), decasillabo (10 sillabe), endecasillabo (11 sillabe).





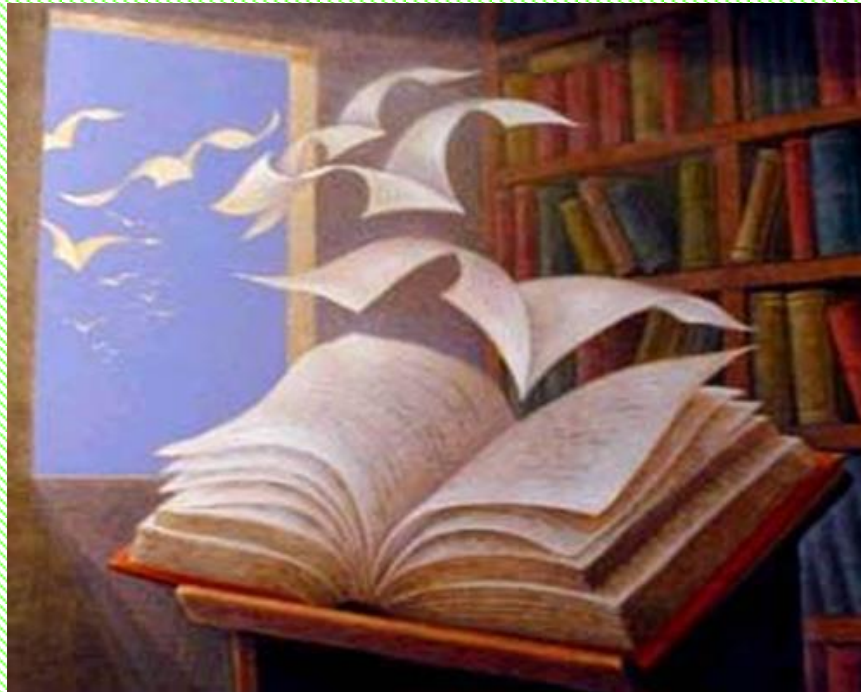
All'interno dei **versi** ci possono essere punti precisi che li **interrompono** al loro interno, con conseguenti suoni e silenzi: sono **pause** segnate dalla **punteggiatura**. Possono essere poi presenti **enjambement**, un fenomeno per cui la frase non termina alla fine del verso, ma continua nel verso successivo, creando una **pausa ritmica** che non coincide con una **pausa logica**. L'enjambement provoca un'**aspettativa** e dà risalto alle **parole** vicine.



I versi possono essere legati fra loro dalla **rima**, ossia una **ripetizione** di **suoni uguali** in due o più parole a **fine verso**, a partire dall'ultima vocale accentata. Abbiamo la **rima baciata** (AA BB), la **rima alternata** (ABAB), la **rima incrociata** (ABBA), la **rima incatenata** (ABA BCB). Esistono inoltre **rime imperfette**: l'**assonanza** (vocali finali uguali) e la **consonanza** (consonanti finali uguali).

Tra i versi possiamo avere **figure retoriche di suono**:

- l'**allitterazione**, ripetizione in parole diverse di vocali, consonanti o sillabe che hanno lo stesso suono;
- l'**onomatopea**, parole che riproducono un suono, un rumore o il verso di un'animale;



Nella poesia le **parole** vengono usate soprattutto ne loro **significato connotativo**, cioè **soggettivo**, emotivo ed evocativo: sono **figure retoriche di significato**.

- La **similitudine**, un **confronto** o **paragone** fra due termini che presentano evidenti somiglianze. È introdotto da nessi logici come, quale, simile a, sembra;

- La **metafora**, che consiste nella **sostituzione** di una parola con un'altra, legata alla prima da un rapporto di somiglianza;

- La **personificazione**, cioè l'**attribuzione** a oggetti, animali o fenomeni naturali di **caratteristiche**, azioni e sentimenti propri degli **esseri umani**;
- La **metonimia**, sostituire un termine con un altro, **legato** al primo da un **rapporto** logico o materiale;
- La **sinestesia**, che consiste nell'**associare** all'interno di un'**unica immagine**, nomi e aggettivi appartenenti a **sfere sensoriali**;